

19 GIUGNO 2020: PORTE APERTE!!!

Oggi 19 giugno 2020, dopo 118 giorni di sospensione di tutte le attività sportive bridgistiche, finalmente “si torna ai tavoli”, come ha titolato su BD’I online la sempre attenta Francesca Canali (almeno immagino sia suo).

Il Consiglio Federale, infatti, nel corso della riunione di ieri, considerati tutti gli atti e decreti emanati dal Governo fino ad oggi, ha deliberato – tra l’altro – la riapertura dell’attività sportiva proprio a far data dal 19 giugno 2020.

In particolare, il Consiglio ha inteso applicare quanto previsto dal DPCM dell’11 c.m. all’allegato 9 Sezione “CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI”, “per stretta analogia alla realtà della pratica del bridge sportivo”. In concreto l’interpretazione della norma da parte della Federazione è stata quella di equiparare le affiliate Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche ai Circoli Ricreativi molto diffusi nel nostro Paese.

Naturalmente l’attività sportiva e amatoriale da svolgersi nei locali delle Associazioni, o altri equivalenti, sarà soggetta a rigorose norme per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio del virus.

A questo proposito, frutto di un puntuale confronto con esperti del Politecnico di Torino, è stato definito un protocollo a cui è **OBBLIGATORIO** attenersi per svolgere la pratica del bridge.

Come si può osservare esso è piuttosto articolato e di non semplice attuazione sia per l’organizzazione che prevede sia per i costi diretti e indiretti che comporta ma, è bene ribadirlo, non ammette deroghe di nessun tipo e la responsabilità penale e/o civile per inosservanza ricade esclusivamente sul legale rappresentante della Associazione/Società Sportiva.

L’auspicio è che i Presidenti degli Enti affiliati si attengano rigidamente alle disposizioni perché, oltre a quello di fronte alla legge, esiste anche un dovere etico nei confronti dei propri soci che è quello di preservarli, per quanto possibile, da ogni rischio di contagio.

Sono convinto che ogni fuga in avanti rispetto alle regole fissate, invece che fare del bene al bridge, rischi di nuocere alle Associazioni che si attengono alle norme, quindi siano assolutamente da evitare.

Il Presidente nella lettera indirizzata ai bridgisti ammette di rendersi conto che norme, ragionevoli per altri sport o altri eventi, possono apparire esagerate per il bridge ma, giustamente, aggiunge che queste sono le disposizioni di legge e che sarebbe molto pericoloso eluderle o disattenderle anche in parte.

In questa malaugurata situazione la Federazione non può fare altro che adeguarsi alle disposizioni governative e non può che richiamare i suoi associati al loro rispetto.

Ovviamente gli uffici federali seguiranno gli sviluppi legislativi futuri anche perché non è detto che, nelle successive disposizioni di legge, qualcosa non possa cambiare in meglio e che nel tempo il timore del contagio si attenui.

Comunque, stante gli stringenti condizionamenti previsti dal protocollo, viene da chiedersi quante Associazioni/Società saranno in grado di riprendere l'attività.

Probabile che la buona stagione possa dare loro una mano favorendo lo svolgimento di tornei all'aperto e, quindi, eliminando di fatto qualche obbligo; ma nessuno può essere certo che la psicosi del contagio sia del tutto svanita fra i bridgisti.

I prossimi 7/10 giorni dovrebbero dare già una indicazione: l'augurio è che, se pure lento pede, l'attività sportiva riprenda il suo ritmo e, chissà, magari a settembre si potrebbe già disputare un campionato.



Qualche cenno sulle altre più rilevanti delibere di quest'ultimo Consiglio:

1. Ratifica della Delibera Presidenziale per la richiesta di un mutuo per liquidità di 300mila euro, secondo quanto previsto dalle norme del Credito Sportivo Italiano a seguito della crisi epidemiologica;
2. Approvazione del Bilancio consuntivo 2019 che presenta un modesto disavanzo (poco meno di 25mila euro) ripianato facendo ricorso al fondo di dotazione; adesso si rimane in attesa della ratifica da parte del CONI;
3. Per favorire la ripresa delle Associazioni è stato indetto un "semestre bianco" autorizzandole a trattenere le quote federali dei tornei da oggi fino a fine anno;
4. Azzeramento delle quote abbonamento 2020 (tessere forfait), lasciando ai tesserati l'opzione se ricevere immediatamente la restituzione cash oppure computarla in conto 2021;
5. Una buona notizia per gli amanti dei punti rossi e delle classifiche: è stato deciso che per il corrente anno non vi saranno retrocessioni di categoria/serie.

Buon bridge a tutti!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 19 giugno 2020

CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai luoghi di ritrovo di associazioni culturali, circoli ricreativi, club, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età.

- Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, invio di informative agli iscritti, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.
- Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro (2 metri in caso di attività fisica). Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.
- Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.
- Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco).
- L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio in tutti i locali chiusi accessibili al pubblico e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).
- È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze.